

La sanità, la manovra

# Caro ticket stretta in arrivo sulle esenzioni

Reddito e condizioni di salute: nuovi parametri per redistribuire le tasse su farmaci e prestazioni

Maria Pirro

Sono invalidi, guadagnano poco, lamentano patologie croniche, da anni sono disoccupati senza riuscire a

cambiare la propria condizione. E così non sborsano un centesimo. Neppure mettono mano al portafoglio. In Campania è record di cittadini che non pagano medicine, visite ed esami. Ma la misura «extra-large», di solidarietà sociale, non è più sostenibile: si va verso l'ampliamento della fascia di persone chiamate a pagare un ticket (anche poco più che simbolico) su terapie e prestazioni. «Di media, in Italia il numero di utenti che hanno diritto all'esenzione non supera il 65 per cento, ma a Napoli e nelle altre province il totale sfiora l'85 per cento», fa notare il subcommissario regionale alla sanità, Giuseppe Zuccatelli. Ciò significa che se non si modificano le categorie di esenzione, l'effetto di ogni sorta di ticket è neutralizzato in partenza.

Obiettivo della Regione è redistribuire equamente la compartecipazione alla spesa attraverso sovrattasse differenziate in relazione al reddito e alle condizioni di salute. Diversi provvedimenti al vaglio: l'introduzione di vari livelli di agevolazione in base allo stipendio percepito e alle percentuali di inabilità al lavoro, periodi limitati per le misure di sostegno (12 mesi, ad esempio, per familiari a carico di lavoratori in cassa integrazione), distribuzione gratuita dei farmaci solo per la patologia cronica che dà diritto all'esenzione.

Il giro di vite è l'altra faccia della medaglia nella bozza di decreto commissariale che introduce una sovrattassa da 50 centesimi a un 1 euro per ritirare i farmaci (fino al 31 dicembre 2011), tetto massimo elevato a 46,15 euro per i servizi in regime ambulatoriale (fino al 31 dicembre 2010), "quota fissa" da 5 a 10 euro per l'assistenza termale. Nuove tariffe e misure potrebbero comunque subire modifiche prima del via alla manovra. «Il ticket - chiarisce Zuccatelli - è una delle tante azioni previste. Più importante è il riordino della rete ospeda-

liera, ma la riorganizzazione prevede anche azioni sul personale perché siano rispettati i tetti nei pagamenti delle indennità stabiliti dalle normative contrattuali, l'acquisto di



**Zuccatelli**  
«In Campania record di utenti esclusi dal pagamento delle prestazioni»

forma collettiva di beni sanitari e non, azioni sulla spesa farmaceutica attraverso l'appropriatezza delle prescrizioni sia da parte dei medici di famiglia sia dei medici degli ospedali e dei policlinici.

Si dichiara subito favorevole alla revisione delle categorie di esenzione Giuseppe Tortora, vicepresidente del Sindacato medici italiani: «È giusto che chi ha un reddito medio-alto partecipi alla spesa: in taluni quartieri quasi nessuno paga il ticket. Ma il governatore Caldoro farebbe bene anche ad ascoltare le nostre proposte prima di adottare provvedimenti di impatto notevole». Tortora lancia poi l'allarme in relazione al-

lo sciopero dei farmacisti, che da lunedì porterà allo stop nella distribuzione gratuita delle medicine: «Cresce l'ansia tra i pazienti, abbiamo già emesso il 50% in più di ricette».

RIPRODUZIONE RISERVATA

## La bozza del decreto



### IN FARMACIA

Ticket aggiuntivo da 0,50 centesimi a 1 euro per ciascuna ricetta. Provvedimento transitorio: previsto fino al 31 dicembre 2011. Un ulteriore aggravio di 1 euro e 50 centesimi per confezione sino a un massimo di 3 euro per ricetta nel caso di multiprescrizioni.



### IN AMBULATORIO

Sovrattassa regionale sino a 10 euro per le prestazioni di assistenza specialistica (diagnostiche, strumentali, terapeutiche, riabilitative) assicurate in regime ambulatoriale. Il tariffario è elevato sino al tetto massimo di 46,15 euro per ciascuna ricetta, e il provvedimento previsto fino al 31 dicembre 2010.



### L'ASSISTENZA TERMALE

Quota fissa che oscilla dai 5 ai 10 euro per ciascuna ricetta.



### AL PRONTO SOCCORSO

Giro di vite nella riscossione del ticket a 25 euro (già introdotto a livello nazionale) per i cosiddetti piccoli benefici: ossia le prestazioni improprie assicurate al pronto soccorso.



### LA SPESA AGGIUNTIVA

Il dispositivo di compartecipazione alla spesa riguarda tutti i cittadini della Campania ma varia a seconda delle categorie di esenzione.



### L'ESENZIONE DAI TICKET

Prevista la modifica delle categorie di esenzione, in linea le più restrittive già adottate in altre Regioni.



### LE VERIFICHE IN CORSO

La bozza del decreto potrebbe essere modificata: ulteriori verifiche sono in corso.



Assistenza. Visita medica in un ambulatorio; modifica in vista sui criteri di esenzione dai ticket

Il Mattino  
mercoledì 1 settembre 2010